

**SOCIETÀ CANOTTIERI BALDESIO A.S.D.**

# **LE 8 INCONGRUENZE DEL PREVENTIVO 2026**

*Analisi a cura di*

**ALBERTO CORAZZI**

*In vista dell'Assemblea Ordinaria del 6 giugno 2026*

**CONSIGLIO CONTRO CORAZZI**

**€ 400.000 di  
differenza sulla cassa**

*Documento di analisi tecnica del Bilancio 2026*

*Le otto incongruenze del Preventivo 2026 documentate voce per voce,  
sulla base dei dati ufficiali pubblicati dal Consiglio Direttivo.*

Indicatore	Preventivo Consiglio	Preventivo Corazzi
<b>Flusso di cassa operativo 2026</b>	<b>+ € 58.506</b>	<b>- € 341.495</b>
Risultato pre-accantonamenti	€ 420.600	€ 320.600
Accantonamento Fondo Rischi	<b>€ 0</b>	€ 50.000 dovuti
Oneri finanziari (su € 300k prestito)	<b>+ € 455</b>	€ 16.000
<b>Tendenza dichiarata</b>	<i>INVERSIONE positiva</i>	<b>PROSECUZIONE del crollo</b>

**Fra il Preventivo Consiglio e il Preventivo Corazzi  
ci sono € 400.000 di differenza sulla cassa.**

**Il documento che segue spiega, voce per voce,  
come questa differenza viene costruita.**

## Le 8 incongruenze

Le otto incongruenze tecniche del Preventivo 2026, per ordine di gravità:

#	Incongruenza	Impatto stimato
1	Il flusso di cassa positivo (+ € 58.506) esiste solo grazie a € <b>300.000 di nuovo debito iscritto come entrata di cassa.</b>	<b>Senza il debito: - € 241.494</b>
2	I € 300.000 di nuovo debito non producono oneri finanziari aggiuntivi nel preventivo (+ solo € 455 sui costi finanziari).	<b>Oneri finanziari: € 16.000</b>
3	<b>Riclassificazione contabilmente errata di servizi esterni (co.co.co. di vigilanza estiva) come «Costo del lavoro»: ERRORE DI PRINCIPIO contabile, l'ABC della contabilità impone di non confondere lavoro dipendente con lavoro autonomo (B7 vs B9).</b>	<i>Errore di principio (non quantificabile)</i>
4	Calo utenze (- € 12.982) basato su un fotovoltaico non ancora operativo e su affermazioni internamente incoerenti.	<b>Risparmio fittizio: ~ € 10.000</b>
5	Fondo Rischi e Fondo Svalutazione Crediti azzerati in un anno con 5 contenziosi pendenti e crediti morosi quadruplicati.	<b>Mancata prudenza: € 50.000</b>
6	La Riserva Generale Ordinaria è il residuo aritmetico (= 420.600 - 224.499 - 0 - 0): non è una scelta, è il rimanente.	<i>Tecnica di chiusura</i>
7	Costi capitalizzati al massimo storico (€ 342.119, +138% sul 2025) senza alcun dettaglio analitico fornito ai Soci.	<b>Ammortamenti futuri: € 80.000/anno (dal 2027)</b>
8	<b>Ricavi straordinari (€ 24.000) iscritti in Preventivo 2026, in contrasto con la loro stessa definizione di «ricavi una tantum»: ERRORE DI PRINCIPIO contabile, le sopravvenienze sono per natura non prevedibili e non si possono preventivare.</b>	<b>Errore di principio € 24.000</b>
<b>TOTALE</b>	<b>Sopravalutazione del risultato + sottostima dei rischi + errori contabili</b>	<b>€ 100.000</b>

**Senza queste otto manovre,  
il Preventivo 2026 chiuderebbe in cassa  
a - € 342.000  
PEGGIO del Consuntivo 2025 (- € 183.427)**

## Il quadro storico di riferimento

Prima di analizzare ciascuna incongruenza, è opportuno richiamare il quadro storico complessivo dei consuntivi 2022-2025 e del preventivo 2026, così come pubblicato dal Consiglio Direttivo nei fascicoli «Baldesio Notizie» dei rispettivi esercizi.

### Costi di gestione ordinaria

Voce	2022 cons.	2023 cons.	2024 cons.	2025 cons.	2026 prev.
Costo del lavoro	359.409	422.748	404.186	425.875	407.000
Appalti e servizi	311.667	312.906	377.417	406.570	374.000
Utenze	202.791	312.506	319.020	318.982	306.000
Manutenzioni	297.183	295.261	362.646	359.032	322.000
Costi generali	100.630	107.424	110.116	99.238	98.250
Costi tributari	52.262	54.781	47.326	48.554	49.000
Altri costi e spese	32.734	39.341	20.754	44.009	27.185
<b>TOTALE</b>	<b>1.356.676</b>	<b>1.544.967</b>	<b>1.641.465</b>	<b>1.702.260</b>	<b>1.583.435</b>
<i>Δ vs anno prec.</i>	—	+188.291	+96.498	+60.795	<b>-118.825</b>

*Letture sintetica:* i costi di gestione ordinaria sono cresciuti senza interruzione dal 2022 al 2025, per un totale di **+ € 345.584 (+25,5%)** in quattro esercizi. Il preventivo 2026 inverte di colpo la tendenza pluriennale dichiarando un calo di **€ 118.825 (-7,0%)** rispetto al 2025. Tale inversione richiede un'analisi tecnica delle modalità con cui viene ottenuta.

### Risultato di gestione e cassa

Indicatore	2022	2023	2024	2025	2026 prev.
Risultato prima accantonamenti	604.896	643.535	511.450	349.272	420.600
<i>Variatione vs anno prec.</i>	—	+38.639	-132.085	-162.178	+71.328
<b>Flusso di cassa operativo</b>	<b>+81.984</b>	<b>+23.029</b>	<b>-257.630</b>	<b>-183.427</b>	<b>+58.506 *</b>
Cassa-banche al 31.12	<b>+247.461</b>	<b>+226.357</b>	<b>-110.986</b>	<b>-213.491</b>	—

(\*) Il flusso di cassa positivo del 2026 contiene una posta di **+ € 300.000** di nuovo finanziamento. Senza tale finanziamento, il flusso sarebbe negativo per **€ 241.494** (vedi Incongruenza n° 1).

## Incongruenza n° 1 — La cassa positiva esiste solo grazie a € 300.000 di nuovo debito

La singola incongruenza più rilevante del Preventivo 2026 è la composizione del flusso di cassa operativo previsto, dichiarato a + € 58.506 dopo due esercizi consecutivi di forte negatività.

### Il dato grezzo

Componente del flusso di cassa 2026	Importo
Risultato prima degli accantonamenti	+ € 420.600
Rate mutui da pagare	- € 319.976
<b>Erogazione finanziamenti (nuovo debito)</b>	<b>+ € 300.000</b>
Costi capitalizzati (non inclusi nel conto economico)	- € 342.119
<b>Flusso di cassa operativo dichiarato</b>	<b>+ € 58.506</b>

### Il conto rifatto

Rimuovendo dal calcolo l'erogazione del nuovo finanziamento di € 300.000, il flusso di cassa operativo **a perimetro omogeneo** è:

Calcolo	Importo
Flusso di cassa dichiarato dal Consiglio	+ € 58.506
meno: Erogazione nuovi finanziamenti (componente straordinaria)	- € 300.000
<b>Flusso di cassa OPERATIVO REALE (a perimetro omogeneo)</b>	<b>- € 241.494</b>

### Confronto con gli esercizi precedenti

Esercizio	Flusso di cassa	Note
2022 cons.	+ € 81.984	Esercizio Arisi
2023 cons.	+ € 23.029	Anno cerniera
2024 cons.	- € 257.630	Primo anno Guadagnoli
2025 cons.	- € 183.427	Secondo anno Guadagnoli
2026 prev. (dichiarato)	+ € 58.506	Include € 300.000 di nuovo debito
<b>2026 prev. (a perimetro omogeneo)</b>	<b>- € 241.494</b>	<b>PEGGIORE del 2025</b>

### La lettura tecnica

Per la prima volta nella storia recente dell'Associazione, un Bilancio Preventivo iscrive un nuovo indebitamento come componente del «flusso di cassa operativo». Nessuno dei Preventivi 2022, 2023, 2024 e 2025 conteneva una voce «Erogazione finanziamenti» nella sezione del flusso di cassa operativo.

Il finanziamento di € 300.000 corrisponde — per importo e tempistica — alla delibera autonoma del Consiglio Direttivo del 22/4/2026 sul progetto di efficientamento energetico in formula di acquisto diretto (in luogo della formula ESCO deliberata dall'Assemblea il 21/6/2025), oggetto della diffida formale di 28 Soci dell'11 maggio 2026.

Il preventivo presenta quindi ai Soci, come «flusso positivo della gestione operativa», un risultato che dipende interamente dall'esecuzione di una delibera ancora contestata e non ancora ratificata dall'Assemblea. Tecnicamente, **non si tratta di un flusso di cassa «operativo», ma di un flusso di cassa «finanziato» da nuovo debito.**

## Incongruenza n° 2 — Il debito di € 300.000 non produce oneri finanziari nel preventivo

La verifica matematica della voce «Costi finanziari» nel preventivo 2026 evidenzia un'incongruenza diretta con l'erogazione del nuovo finanziamento di € 300.000 iscritto nello stesso preventivo.

### Il dato grezzo

Voce	2025 cons.	2026 prev.	Differenza
Ricavi finanziari	0	100	+100
Costi finanziari	8.307	8.762	<b>+ € 455</b>
<b>Contributo gest. finanziaria</b>	<b>-8.307</b>	<b>-8.662</b>	<b>-355</b>

### I numeri che il preventivo non mostra

Un finanziamento chirografario di € 300.000 a 7 anni (come dichiarato dal Consiglio nelle PEC del 11-12/5/2026 e nella delibera del 22/4/2026) produce oneri finanziari nel primo anno calcolabili come segue:

Scenario	Tasso medio chirografario	Interessi primo anno
Scenario basso (erogato a fine anno)	5,5%	~ € 8.000
Scenario medio (erogato a metà anno)	5,5%	~ € 8.250
Scenario medio (erogato a metà anno)	6,0%	~ € 9.000
Scenario alto (erogato a inizio anno)	5,5%	~ € 16.500
Scenario alto (erogato a inizio anno)	6,0%	~ € 18.000

L'incremento dei costi finanziari nel preventivo 2026 rispetto al 2025 è di soli **€ 455**. Tale variazione è **matematicamente incompatibile** con l'erogazione di € 300.000 di nuovo debito a 7 anni: i soli interessi del primo anno, anche nello scenario più favorevole (erogazione a fine anno), sarebbero almeno € 8.000.

### Le due ipotesi alternative

La voce «Costi finanziari» del Preventivo 2026 è internamente incoerente con la voce «Erogazione finanziamenti» dello stesso documento. Sono possibili solo due interpretazioni, entrambe gravi:

Ipotesi	Conseguenza tecnica
(A) I € 300.000 non vengono effettivamente erogati nel 2026	Il flusso di cassa + € 58.506 NON si materializza. Il preventivo è ottimistico per costruzione e va corretto a - € 241.494.
(B) I € 300.000 vengono erogati e gli interessi sono stati omessi	Il risultato pre-accantonamenti dichiarato (€ 420.600) è gonfiato di € 16.000. Il risultato reale è di € 404.600.

In entrambi i casi, il Preventivo 2026 contiene un errore sostanziale. La prima ipotesi rende impossibile la chiusura della cassa in positivo; la seconda ipotesi sopravvaluta il risultato operativo. ***Tertium non datur.***

## Incongruenza n° 3 — Riclassificazione contabilmente errata di servizi esterni come «Costo del lavoro»

Il calo del «Costo del lavoro» dichiarato nel Preventivo 2026 (– € 18.875 rispetto al 2025) è ottenuto, secondo lo stesso Consiglio, **spostando nella voce «Costo del lavoro» dei costi di vigilanza estiva precedentemente classificati come «Appalti e servizi»**. Si tratta di una **riclassificazione contabilmente errata**: un errore di principio, non di quantificazione.

### La dichiarazione del Consiglio

A pag. 13 della Relazione al Bilancio Consuntivo 2025 (fascicolo «Baldesio Notizie» del 15/5/2026), il Consiglio Direttivo dichiara testualmente:

*«Il costo del personale: in diminuzione di 18.875 euro rispetto al 2025 grazie alla mancata sostituzione, nella prima parte dell'anno, di un operaio dimesso. Inoltre, il costo del lavoro includerà ora il personale assunto con contratto di collaborazione coordinata e continuativa per la sicurezza e vigilanza estiva. Questo costo, precedentemente registrato nella voce 'Appalti e servizi' (sotto 'Servizi vari e sorveglianza estiva'), verrà quindi eliminato da tale categoria.»*

### Perché la riclassificazione è contabilmente sbagliata

Lo stesso Consiglio dichiara che i soggetti riclassificati sono **collaboratori coordinati e continuativi (co.co.co.)**, non lavoratori dipendenti.

**La distinzione tra lavoro subordinato e collaborazioni esterne è strutturale, non opinabile:**

- il **CCNL applicabile** è diverso (lavoro dipendente vs. lavoro autonomo coordinato);
- il **trattamento previdenziale e assicurativo** è diverso (INPS gestione separata per i co.co.co., gestione lavoratori dipendenti per gli operai);
- il **trattamento fiscale** è diverso (ritenute, contributi, oneri sociali con aliquote e regimi distinti);
- in **Bilancio CEE (art. 2425 c.c.)** le due voci stanno in **due righe completamente separate**:
- **B7** — «Per servizi» (dove rientrano le prestazioni di lavoratori autonomi, co.co.co., consulenti, ditte appaltatrici);
- **B9** — «Per il personale» (dove rientra esclusivamente il lavoro subordinato).

La regola contabile (ABC della contabilità) è dunque univoca: **i costi sostenuti per prestazioni di soggetti esterni — anche se ricorrenti, anche se stagionali — vanno nella voce «Servizi», non nel «Costo del personale»**. La riclassificazione operata dal Consiglio nel Preventivo 2026 viola tale principio.

### L'auto-confutazione presente nella motivazione del Consiglio

La motivazione fornita dal Consiglio è **auto-confutante**: dichiarando espressamente che i soggetti riclassificati sono titolari di «*contratto di collaborazione coordinata e continuativa*», il Consiglio stesso conferma che si tratta di **prestazioni di servizi**, non di lavoro dipendente, e che quindi la corretta voce contabile resta «Appalti e servizi», non «Costo del lavoro».

La riclassificazione non è quindi un'operazione di adeguamento tecnico, ma un'operazione di **rappresentazione contabile alterata** che produce due effetti comunicativi ai Soci:

- fa apparire il **Costo del lavoro in calo** (– € 18.875), nonostante il personale dipendente effettivo non sia diminuito in misura corrispondente;
- fa apparire gli **Appalti e servizi in calo** (– € 32.570), nonostante una quota di questo calo sia uno spostamento contabile e non un vero risparmio.

## L'opacità sul dato numerico

A questo errore di principio si somma un'opacità sul dato quantitativo: **il Consiglio non quantifica nel Preventivo 2026 l'importo esatto della riclassificazione**. Il Socio non è messo nelle condizioni di sapere quanti euro vengano spostati dalla voce «Appalti e servizi» alla voce «Costo del lavoro».

L'unico riferimento numerico ricavabile dalle tabelle ufficiali (pag. 19 e pag. 25 del fascicolo) è il seguente:

Voce	Cons. 2025	Prev. 2026	Variazione
Servizi vari e sorveglianza estiva (sotto «Appalti»)	61.184	45.000	-16.184

Lo spostamento massimo teorico al «Costo del lavoro» è quindi pari ai **€ 16.184** di calo della voce «Servizi vari e sorveglianza estiva». Ma:

- la voce contiene anche «Servizi vari» (oltre alla sorveglianza estiva), quindi non tutto il calo di € 16.184 è imputabile alla riclassificazione;
- nel Preventivo 2026 la voce «Servizi vari e sorveglianza estiva» continua a esistere per € 45.000, quindi parte della sorveglianza estiva resta comunque negli Appalti;
- il Consiglio **non fornisce il numero esatto** e il Socio non può verificare il calcolo a perimetro omogeneo.

## La doppia richiesta al Consiglio

In sede di Assemblea, il Socio deve poter ottenere risposta a due distinte richieste:

**(A) Sul principio contabile.** Le retribuzioni dei co.co.co. di vigilanza estiva, in conformità all'art. 2425 c.c. e ai principi contabili OIC, devono restare classificate nella voce «Per servizi» (B7), non nella voce «Per il personale» (B9). La riclassificazione operata nel Preventivo 2026 va revocata: ai Soci deve essere presentato un Preventivo che rispetti i principi contabili applicabili.

**(B) Sul dato quantitativo.** In subordine — qualora il Consiglio insistesse sulla propria classificazione — è dovuta la quantificazione esatta in euro della voce spostata, in modo che il Socio possa fare il confronto a perimetro omogeneo tra il Preventivo 2026 e il Consuntivo 2025 sulle voci «Costo del personale» e «Appalti e servizi».

## La motivazione gestionale del calo del personale è essa stessa quantitativamente debole

Indipendentemente dalla riclassificazione, la motivazione del calo dichiarato (- € 18.875) si fonda esclusivamente sulla «mancata sostituzione, nella prima parte dell'anno, di un operaio dimesso». Tale motivazione spiega solo una parte del fenomeno:

- il costo medio aziendale di un operaio Baldesio (livello III-V CCNL) si aggira fra € 40.000 e € 45.000 annui;
- la mancata sostituzione «nella prima parte dell'anno» implica una mancata copertura di circa 4-6 mesi: risparmio stimato € 13.000 – € 22.500;
- se il Consiglio confermerà la riclassificazione e il valore X dello spostamento dagli Appalti al personale, il calo netto del personale «storico» (depurato dallo spostamento) potrebbe risultare superiore al risparmio attribuibile al solo operaio non sostituito, richiedendo motivazioni aggiuntive.

Solo dopo aver conosciuto il valore esatto X dello spostamento il Socio potrà valutare se la motivazione fornita dal Consiglio (operaio non sostituito) è quantitativamente sufficiente a spiegare il calo a perimetro omogeneo.

## Incongruenza n° 4 — Calo utenze basato su un fotovoltaico non ancora operativo

Il Preventivo 2026 dichiara un calo della voce «Utenze» di € 12.982 rispetto al consuntivo 2025. La motivazione fornita dal Consiglio nella Relazione è internamente incoerente e tecnicamente non sostenibile.

### La dichiarazione del Consiglio

A pag. 13 della Relazione al Bilancio Consuntivo 2025:

«Costi Utenze: previsti in diminuzione di 12.982 in particolar modo per quanto riguarda l'energia elettrica per cui è stato previsto un incremento della tariffa legata a fattori esterni di contesto geopolitico e una riduzione dei consumi dovuta ad un primo impatto del progetto di riqualificazione energetica.»

### Il dato grezzo

Esercizio	Costo utenze	Variazione vs anno prec.
2022 cons.	€ 202.791	— (anno pre-crisi energetica)
2023 cons.	€ 312.506	+ € 109.715 (picco crisi)
2024 cons.	€ 319.020	+ € 6.514
2025 cons.	€ 318.982	- € 38
<b>2026 prev.</b>	<b>€ 306.000</b>	<b>- € 12.982</b>

### Le due incongruenze interne della motivazione

**(a) Internamente contraddittoria.** Il Consiglio afferma contemporaneamente: (i) «incremento della tariffa legata a fattori esterni di contesto geopolitico»; (ii) «riduzione dei consumi dovuta ad un primo impatto del progetto di riqualificazione energetica». Senza la quantificazione precisa di entrambi gli effetti, l'affermazione non è verificabile. Un aumento tariffario sostanziale potrebbe compensare o eccedere il calo dei consumi.

**(b) Il fotovoltaico non è operativo nel 2026.** La delibera del Consiglio Direttivo sull'acquisto diretto dell'impianto fotovoltaico è del 22 aprile 2026. La diffida dei 28 Soci che contesta tale delibera è dell'11 maggio 2026. Anche nello scenario migliore — esecuzione immediata della delibera, contratti di appalto firmati entro giugno, cantiere in luglio-agosto, allacciamento in autunno — l'impianto entra in produzione nel secondo semestre 2026, con efficacia piena (a regime) solo a partire dal 2027.

### I conti realmente attendibili

Scenario	Risparmio attendibile 2026
Fotovoltaico in produzione da gennaio 2026 (tecnicamente impossibile)	€ 12-15.000
Fotovoltaico in produzione da luglio 2026 (scenario migliore)	€ 3-4.000
Fotovoltaico in produzione da ottobre 2026 (scenario realistico)	€ 1.500 – € 2.000
Fotovoltaico in produzione da 2027 (in caso di sospensione)	€ 0
<b>RISPARMIO INSERITO NEL PREVENTIVO 2026</b>	<b>€ 12.982</b>

Lo scostamento fra il risparmio realisticamente attendibile (€ 4.000) e quello iscritto nel preventivo (€ 12.982) sopravvaluta il risultato del 2026 di circa € 10.000.

## Incongruenza n° 5 — Fondo Rischi e Fondo Svalutazione Crediti azzerati in un anno ad altissimo rischio

Il Preventivo 2026 azzerava entrambi gli accantonamenti prudenziali (Fondo Rischi e Fondo Svalutazione Crediti) in un esercizio caratterizzato da molteplici esposizioni potenziali. Tale scelta è in contraddizione con il principio contabile di prudenza.

### Il dato grezzo

Accantonamento	2023 cons.	2024 cons.	2025 cons.	2026 prev.
Fondo Sval. Crediti	€ 20.000	€ 0	€ 0	€ 0
Fondo Rischi	€ 30.000	€ 25.000	€ 0	€ 0
<b>TOTALE PRUDENZA</b>	<b>€ 50.000</b>	<b>€ 25.000</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 0</b>

### Le esposizioni potenziali del 2026

Il principio contabile di prudenza imporrebbe accantonamenti per le seguenti esposizioni note al Consiglio al momento della redazione del Preventivo 2026:

#### Contenziosi pendenti

- Cinque procedimenti presso il Tribunale di Cremona nel biennio 2024-2026, tutti con esito sfavorevole all'Associazione o ai membri del Consiglio.
- Procedimento penale R.G.N.R. 3271/2024 pendente per diffamazione aggravata a carico di Guadagnoli + 7 — il G.I.P. Mombelli ha rigettato la richiesta di archiviazione del P.M. il 26.06.2025.
- Spese legali in costante crescita: voce «Consulenze tecnico-legali» passata da € 17.153 (2022) a € 55.883 (2025) — +225,8%.

#### Esposizioni fiscali e sanzionatorie

- D.Lgs. 39/2014 (tutela minori): sanzione amministrativa da € 10.000 a € 15.000 per ciascun lavoratore impiegato senza la verifica preventiva del casellario giudiziale. Esposizione potenziale: € 10.000 – € 30.000+.
- Art. 1394 c.c. — annullabilità dei contratti FIT&Tennis per conflitto di interessi. Esposizione: restituzione corrispettivi del triennio (€ 152.000).
- Art. 148 c. 8 TUIR — possibile riqualificazione del rapporto FIT&Tennis come distribuzione indiretta di utili, con perdita della qualifica di ASD non commerciale. Esposizione catastrofica non quantificabile a priori.

#### Crediti verso Soci morosi

Esercizio	Crediti verso Soci morosi
31.12.2023	€ 5.935
31.12.2024	€ 14.153
31.12.2025	<b>€ 24.730 (quadruplicati in 2 esercizi)</b>

### La motivazione del Consiglio

La Relazione al Bilancio 2025 (pag. 12) dichiara testualmente sul Fondo Rischi:

«si è deciso di non aumentare ulteriormente l'accantonamento al fondo rischi. Tale fondo è stato invece mantenuto per coprire futuri interventi relativi a importanti manutenzioni»

L'uso del Fondo Rischi per finanziare manutenzioni future è una destinazione tecnicamente atipica: il Fondo Rischi è una posta destinata a coprire passività future incerte (contenzioso, garanzie, sinistri), non spese di natura ordinaria già pianificate.

## La quantificazione dell'impatto

Componente	Stima minima	Stima massima
Fondo Rischi (in linea con media 2023-2024)	€ 15.000	€ 30.000
Fondo Svalutazione Crediti (proporzionale ai morosi)	€ 10.000	€ 20.000
<b>TOTALE accantonamenti prudenziali omessi</b>	<b>€ 25.000</b>	<b>€ 50.000</b>

L'omissione di tali accantonamenti libera fino a € 50.000 che vengono in tutto destinati alla Riserva Generale Ordinaria, dando ai Soci l'impressione di una Società che continua a patrimonializzarsi, mentre in realtà sta semplicemente smettendo di proteggersi dai rischi gestionali ad alta probabilità di materializzazione.

## Incongruenza n° 6 — La Riserva Generale Ordinaria è un residuo aritmetico

L'accantonamento alla Riserva Generale Ordinaria nel Preventivo 2026 non è il risultato di una scelta gestionale autonoma, ma il **residuo meccanico** che chiude il bilancio a zero, una volta determinati gli altri accantonamenti (azzerati o compresi).

### La verifica matematica

Componente	Importo
Risultato prima degli accantonamenti	+ € 420.600
meno: Accantonamento ammortamenti	- € 224.499
meno: Accantonamento Fondo Rischi	- € 0
meno: Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti	- € 0
<b>RESIDUO = Accantonamento Riserva Generale</b>	<b>€ 196.101</b>

La verifica:  $420.600 - 224.499 - 0 - 0 = 196.101$  esatti. La Riserva **non è una scelta tecnica autonoma del Consiglio, è un residuo aritmetico.**

### La serie storica del comportamento del Consiglio

Esercizio	Ris. pre-acc.	Ammort.	F. Rischi	F. Sval. Cred.	Riserva
2023 cons.	643.535	146.491	30.000	20.000	447.044
2024 cons.	511.450	176.759	25.000	0	309.691
2025 cons.	349.272	206.774	0	0	142.498
<b>2026 prev.</b>	<b>420.600</b>	<b>224.499</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>196.101</b>

Il Consiglio sta gestendo l'accantonamento alla Riserva Generale come «valvola di sfogo»: quando il risultato pre-accantonamenti cala, si comprimono Fondo Rischi e Fondo Svalutazione Crediti (fino ad azzerarli), in modo che la Riserva resti su valori comunicativamente accettabili.

## Incongruenza n° 7 — Costi capitalizzati al massimo storico (+138%) senza dettaglio analitico

Il Preventivo 2026 dichiara investimenti patrimoniali (costi capitalizzati) per € 342.119, il valore più alto del quadriennio e in incremento del +138% rispetto al consuntivo 2025. Nessun dettaglio analitico è fornito ai Soci.

### Il dato grezzo

Esercizio	Investimenti capitalizzati	Variazione
2022 cons.	€ 175.910	—
2023 cons.	€ 161.115	- € 14.795
2024 cons.	€ 296.996	+ € 135.881
2025 cons.	€ 143.664	- € 153.332 (minimo storico)
<b>2026 prev.</b>	<b>€ 342.119</b>	<b>+ € 198.455 (+138%)</b>

Tre fatti tecnici di rilievo:

- **Massimo storico assoluto del quadriennio:** l'esercizio successivo a quello con il minimo storico vede una previsione che ne è il doppio abbondante;
- **Coerenza temporale con il fotovoltaico in acquisto diretto** (€ 300.000 deliberato il 22/4/2026): plausibilmente la quasi totalità della differenza rispetto al 2025;
- **Coerenza con i ~ 7 milioni di progetti annunciati** dal Consiglio

### La trasparenza informativa

I bilanci consuntivi 2022, 2023, 2024 e 2025 hanno sempre fornito ai Soci il dettaglio analitico degli investimenti patrimoniali, voce per voce. Il preventivo 2026 dichiara invece il solo importo aggregato di € 342.119 senza specificare quali interventi specifici siano previsti, quale quota sia attribuibile al fotovoltaico, quale al piano dei 7 milioni annunciati.

### L'impatto pluriennale sugli ammortamenti

Esercizio	Accantonamento ammortamenti
2024 cons.	€ 176.759
2025 cons.	€ 206.774
2026 prev.	€ 224.499
<b>Stima 2027 (post-investimenti 2026)</b>	<b>~ € 280.000</b>

I conti economici degli esercizi 2027-2030 saranno gravati da quote di ammortamento crescenti di € 80.000 all'anno solo per effetto degli investimenti previsti nel 2026.

## Incongruenza n° 8 — Ricavi straordinari iscritti in Preventivo: errore di principio contabile

Il Preventivo 2026 iscrive nel capitolo «Ricavi straordinari» un importo complessivo di € 24.000, in contrasto con la **definizione stessa di tali ricavi** fornita dal Consiglio Direttivo a pag. 9 del fascicolo di bilancio.

### L'auto-confutazione: il Consiglio scrive ciò che poi viola

A pag. 9 del Bilancio Consuntivo 2025, il Consiglio Direttivo definisce testualmente la natura della voce «Ricavi straordinari»:

*«Ricavi straordinari: nel 2025 ammontano a 25.853 Euro rispetto ai 25.000 Euro preventivati e ai 90.554 del 2024. Sono per natura ricavi una tantum dovuti a contributi a fondo perduto ottenuti tramite bandi che finanziano le attività sportive giovanili e alle sopravvenienze attive in cui rientrano gli incassi di varia natura (es. quote da soci che si sono dimessi in anni precedenti e hanno chiesto di rientrare, eccedenze rispetto a stanziamenti di costi e/o imposte).»*

La definizione fornita dallo stesso Consiglio è inequivocabile: si tratta di «**ricavi una tantum**» — cioè di entrate **non ricorrenti, non programmabili, non prevedibili** per loro natura. Il termine *una tantum* significa proprio «**una sola volta**»: un evento singolo, non riproducibile, non pianificabile.

Eppure, in palese contraddizione con la propria stessa definizione, il Consiglio iscrive nel Preventivo 2026 ricavi straordinari per € 24.000. È un **errore di principio contabile**: un evento che per definizione **non si attende** non può essere preventivato.

### Il dato grezzo: composizione voce per voce

La composizione dei € 24.000 di «Ricavi straordinari» iscritti nel Preventivo 2026 è la seguente (pag. 24 del fascicolo):

Voce	Cons. 2024	Cons. 2025	Prev. 2026
Indennizzi assicurativi	0	1.985	0
Sanzioni disciplinari	0	180	0
<b>Sopravvenienze attive</b>	74.374	13.939	<b>14.000</b>
Plusvalenze patrimoniali	413	0	0
<b>Contributo 5xmille</b>	4.282	3.964	<b>4.000</b>
<b>Contributi vari</b>	11.476	5.785	<b>6.000</b>
<b>TOTALE</b>	<b>90.544</b>	<b>25.853</b>	<b>24.000</b>

### I tre errori contabili specifici, voce per voce

#### a) Sopravvenienze attive (€ 14.000) — errore di principio puro

Le sopravvenienze attive sono **per definizione** entrate *sopravvenute*: cioè scoperte **a posteriori**, quando emerge che un costo stanziato in passato era inferiore al previsto, un credito già svalutato viene incassato, un contributo arriva senza essere stato richiesto.

Una sopravvenienza che si **prevede** non è una sopravvenienza: è semplicemente un ricavo ordinario. Il bilancio stesso, a pag. 14, scrive testualmente — peggiorando la contraddizione:

*«Altri costi e spese: si prevede una riduzione di 16.824 euro rispetto ai valori del 2025 poiché non sono più attese sopravvenienze passive di entità pari a quelle riscontrate nel periodo precedente. Le uniche sopravvenienze passive riguarderanno la TARIP, che, essendo ora basata sui consumi, verrà quantificata dalla società Aprica solo successivamente alla pubblicazione del presente documento e pertanto i valori inseriti sono stati stimati con una valutazione approssimativa.»*

Una sopravvenienza che «*si attende*», che si «*stima con valutazione approssimativa*», non è una sopravvenienza. È un costo prevedibile semplicemente non ancora fatturato: la corretta voce contabile è il **rateo passivo**, non la «sopravvenienza».

#### **b) Contributo 5xmille (€ 4.000) — non è straordinario, è ricorrente**

Il Contributo 5xmille è percepito dalla Società **ogni anno** dal momento dell'iscrizione al relativo albo. La serie storica lo dimostra:

<b>Esercizio</b>	<b>Contributo 5xmille</b>
2024 cons.	€ 4.282
2025 cons.	€ 3.964
2026 prev.	€ 4.000

Una voce di ricavo che si ripete tutti gli anni in importi stabili attorno ai € 4.000 **non è un ricavo straordinario**. È un **ricavo ordinario ricorrente** e andrebbe contabilizzato fra gli «Altri ricavi e proventi» ordinari (voce A.5 del Conto Economico CEE).

#### **c) Contributi vari (€ 6.000) — contraddizione interna**

Anche per la voce «Contributi vari» (€ 6.000 nel Preventivo 2026) vale la stessa logica:

- se sono **prevedibili** (e infatti il Consiglio li preventiva), allora **non sono straordinari** e andrebbero negli «Altri ricavi e proventi» ordinari;
- se sono **straordinari** (cioè per natura una tantum, secondo la definizione che il Consiglio stesso ha dato a pag. 9), allora **non sono prevedibili** e non possono stare in un Preventivo.

**Tertium non datur.** La voce contiene una contraddizione interna che il Consiglio non può sciogliere senza riconoscere l'errore di principio.

### **Impatto sul flusso di cassa**

L'iscrizione di € 24.000 di «Ricavi straordinari» in Preventivo 2026 contribuisce a sostenere il dichiarato flusso di cassa operativo positivo (+ € 58.506). Riconducendo correttamente la voce ai principi contabili — cioè **eliminando le sopravvenienze attive non prevedibili (€ 14.000) e qualificando il 5xmille e i contributi vari come ricavi ordinari (€ 10.000)** — l'impatto sul flusso di cassa preventivato è il seguente:

<b>Componente</b>	<b>Importo</b>
Sopravvenienze attive iscritte in Preventivo 2026 (errore di principio)	€ 14.000
5xmille + Contributi vari mal classificati come «straordinari»	€ 10.000
<b>Impatto totale sulla rappresentazione corretta del bilancio</b>	<b>€ 24.000</b>

L'eliminazione delle sole sopravvenienze attive (€ 14.000) — voce per la quale l'errore di principio è inattaccabile — riduce il dichiarato flusso di cassa operativo positivo da + € 58.506 a **+ € 44.506**. Sommando le altre incongruenze del documento, il flusso di cassa operativo realisticamente attendibile è significativamente negativo.

## La domanda al Consiglio

In sede di Assemblea, il Socio deve chiedere al Consiglio Direttivo e al Collegio dei Revisori dei Conti:

- Su quale base contabile si iscrivono in un Preventivo dei ricavi che il Consiglio stesso definisce «per natura una tantum»?
- Perché il Contributo 5xmille — percepito ogni anno con importi stabili — è classificato come «straordinario» anziché come ricavo ordinario ricorrente?
- Per quale ragione l'ammissione esplicita di «valutazione approssimativa» a pag. 14 sulle sopravvenienze passive è ritenuta compatibile con i requisiti di chiarezza e verità del bilancio?

## Conclusioni

Le otto incongruenze documentate nei capitoli precedenti, considerate singolarmente, sono tutte tecnicamente significative. Considerate congiuntamente, descrivono una strategia coerente di costruzione del Preventivo 2026 verso un risultato predefinito: un flusso di cassa positivo (+ € 58.506) e un risultato pre-accantonamenti in crescita (€ 420.600, +20% sul 2025).

### La quantificazione complessiva

Incongruenza	Impatto sul risultato preventivo
1. Cassa positiva grazie a € 300.000 di nuovo debito	<b>Cassa: - € 300.000</b>
2. Oneri finanziari del nuovo debito non iscritti	<b>Oneri finanziari: € 16.000</b>
3. Riclassificazione contabilmente errata di servizi esterni come «Costo del lavoro»	<b>Errore di principio + perimetro non verificabile</b>
4. Calo utenze non realizzabile (fotovoltaico)	<b>Costi: + € 10.000</b>
5. Fondi prudenziali azzerati	<b>Margine di sicurezza: - € 50.000</b>
6. Riserva Generale come residuo aritmetico	<i>Tecnica di chiusura</i>
7. Costi capitalizzati al massimo storico senza dettaglio	<b>Ammortamenti futuri: + € 80.000/anno</b>
8. Ricavi straordinari in Preventivo (errore di principio contabile)	<b>Ricavi gonfiati: € 24.000</b>
<b>IMPATTO COMPLESSIVO STIMATO SUL PREVENTIVO 2026</b>	<b>€ 100.000 di sopravvalutazione</b>

### Il preventivo a perimetro omogeneo

Applicando i correttivi tecnici emersi dall'analisi, il flusso di cassa operativo realisticamente attendibile per il 2026 è:

Voce	Preventivo Consiglio	Preventivo Corazzi
Risultato prima accantonamenti	+ € 420.600	+ € 320.600
Rate mutui da pagare	- € 319.976	- € 319.976
Erogazione finanziamenti	+ € 300.000	+ € 0
Costi capitalizzati	- € 342.119	- € 342.119
<b>FLUSSO DI CASSA OPERATIVO</b>	<b>+ € 58.506</b>	<b>- € 341.495</b>

**Il Preventivo 2026, ricostruito secondo i principi di prudenza,  
chiude la cassa a – € 341.495  
PEGGIO del Consuntivo 2025 (– € 183.427)**

## **Le richieste di chiarimento Corazzi al Consiglio Direttivo**

Il Socio Alberto Corazzi sta inviando al Consiglio Direttivo, via PEC formale, richiesta di chiarimento documentale sui punti tecnici evidenziati nel presente documento. Il Consiglio è tenuto a fornire riscontro puntuale, in forza dello Statuto e del diritto di informazione del Socio. Le richieste includono in particolare:

- **Piano di rimborso del finanziamento di € 300.000:** rata annua, tasso di interesse, durata effettiva, istituto erogante. Iscrizione corretta dei costi finanziari annui nel preventivo.
- **Revoca della riclassificazione contabilmente errata di servizi esterni a «Costo del lavoro»:** ricondurre le retribuzioni dei co.co.co. di vigilanza estiva alla voce «Per servizi» (B7) in conformità all'art. 2425 c.c. e ai principi contabili OIC; in subordine, quantificare in euro l'importo esatto della voce spostata, per consentire il confronto a perimetro omogeneo Prev. 2026 vs Cons. 2025.
- **Quantificazione del risparmio fotovoltaico effettivo 2026:** cronoprogramma del cantiere, data di entrata in produzione, calcolo del risparmio reale calcolato sui mesi effettivi di produzione.
- **Motivazione del Fondo Rischi a zero:** parere del Collegio dei Revisori dei Conti sulla scelta di azzerare il Fondo Rischi in un esercizio con 5 contenziosi pendenti, di cui uno penale, e con esposizioni potenziali per oltre € 300.000 (sanzioni D.Lgs. 39/2014, art. 1394 c.c., art. 148 c. 8 TUIR).
- **Composizione analitica degli investimenti patrimoniali 2026:** dettaglio voce per voce dei € 342.119, con indicazione di quale quota sia attribuibile al fotovoltaico e quale ad altri interventi.
- **Impatto pluriennale sugli ammortamenti:** stima delle quote di ammortamento per il quadriennio 2027-2030 derivanti dagli investimenti previsti per il 2026.
- **Riconduzione dei ricavi straordinari in conformità ai principi contabili:** eliminazione delle sopravvenienze attive iscritte in Preventivo 2026 (€ 14.000) — voce per definizione non prevedibile, come riconosciuto dallo stesso Consiglio a pag. 9 del bilancio; riclassificazione del Contributo 5xmille e dei Contributi vari come ricavi ordinari ricorrenti (voce A.5 del Conto Economico CEE).
- **Parere formale del Collegio dei Revisori dei Conti sulle otto incongruenze documentate** nel presente documento, con riscontro tecnico voce per voce.

### **Considerazione di chiusura**

Il presente documento non esprime giudizi di valore sulle persone coinvolte. Si limita ad esporre, in forma analitica e con rinvio ai dati ufficiali pubblicati dal Consiglio Direttivo, le otto incongruenze tecniche del Preventivo 2026 che — congiuntamente — alterano la rappresentazione del flusso di cassa, del risultato operativo, degli accantonamenti prudenziali dell'esercizio e della classificazione contabile delle voci.

Ciascun Socio rimane libero, sulla base degli elementi qui esposti e di ogni altro elemento che ritenga rilevante, di formare il proprio convincimento sull'attendibilità del Preventivo 2026 e di esprimere il proprio voto in Assemblea secondo coscienza.

*Cremona, 19 maggio 2026*

**Alberto Corazzi**

*Socio della Canottieri Baldesio A.S.D.*